Città alpina dell'anno

ASSOCIAZIONE CITTÀ ALPINA DELL'ANNO

RAPPORTO ANNUALE 2017

20 ANNI

WITH PASSION FOR THE ALPS

INDICE

- Thierry Billet: l'anno dell'anniversario 3
- Tolmezzo – "Città Alpina dell'anno 2017" 4
- 20 anni di "Città Alpina dell'anno" 6
- Obiettivo sui progetti 2017 8
- Bressanone - "Città Alpina dell'anno 2018" 10
- Finanze e ringraziamenti 11

Redazione: Claire Simon, Magdalena Holzer, Renate Fischer | Autrici e autori: Claire Simon, Thierry Billet, Renate Fischer, Magdalena Holzer | Layout: pi grafik | Traduzioni: Carlo Gubetti | Rilettura: Magdalena Holzer | Foto di copertina: Cerimonia di inaugurazione di Tolmezzo "Città Alpina dell'anno" 2017 © Sonja Karnath, Stadt Sonthofen | Il rapporto annuale e l'abbonamento alla Newsletter dell'associazione sono disponibili gratuitamente su:

www.cittaalpina.org/it/infoservice

CELEBRIAMO IL NOSTRO PRIMO VENTENNIO!

Thierry Billet
Presidente dell'associazione "Città Alpina dell'anno 2018" vicepresidente della Regione Grand Annecy Consigliere comunale di Annecy con delega alla trasformazione digitale e allo sviluppo sostenibile

CARA LETTRICE,
CARO LETTORE,

A Villach abbiamo celebrato il ventesimo anniversario della nostra rete. L'associazione venne costituita nel 1997 nella città austriaca che da tempo si impegna per promuovere uno sviluppo sostenibile. In un incontro conviviale abbiamo ricordato le nostre azioni comuni. Nello stesso tempo abbiamo riaffermato che vogliamo continuare a impegnarci per i beni comuni di natura, paesaggio, aria e spazi vitali alpini per almeno altri venti anni. Nell'occasione i nostri partner consolidati, la CIPRA e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, hanno sottolineato il valido contributo della nostra associazione nella battaglia contro le nuove condizioni climatiche, i cui effetti negativi si fanno sentire in modo sempre più marcato nelle Alpi .

Nuovo look

Il ventesimo anniversario è stato una buona occasione per l'adozione di un nuovo logo e una nuova identità grafica, più adeguati a quello che la nostra associazione è diventata. Essi esprimono la nostra comune passione per le Alpi, che nasce dalla prospettiva urbana delle nostre città di medie dimensioni, incastonate in un contesto territoriale e ambientale del tutto particolare.

In precedenza, il 28 aprile 2017 a Tolmezzo/I in "Città Alpina dell'anno" Friuli-Venezia Giulia, abbiamo avuto il piacere di congratularci con la popolazione, il Consiglio comunale e il sindaco Francesco Brollo per l'assegnazione del titolo di "Città Alpina dell'anno 2017".

Progetti diversificati

In Francia le città di Annecy, Chambéry e Chamonix hanno intensificato il loro scambio di buone pratiche, in particolare in materia di qualità dell'aria, fatto particolarmente rilevante in vista della Presidenza francese della Convenzione delle Alpi.

Per tutto l'anno le nostre città di Sonthofen/DE, Tolmino/SL, Tolmezzo/IT e Idrija/SL hanno proseguito la loro collaborazione nell'ambito del progetto "Tour des Villes". Il progetto offre alle città partecipanti l'opportunità di sviluppare insieme idee per il recupero di aree dismesse urbane che sono sorte con la cessazione di attività industriali e militari. Il progetto "GaYA", al quale partecipano Chambéry, Briga-Glis/CH, Sonthofen e Idrija, si concentra sulla necessità di coinvolgere i giovani nella vita e nella politica dei comuni e accompagna le città partecipanti verso questo obiettivo. Altri progetti mettono le città membro nelle condizioni di lavorare insieme a temi che per loro rivestono una particolare importanza.

Cambiamenti nel Comitato direttivo

A partire dall'autunno scorso Uroš Brežan, sindaco di Tolmino/SL, e Francesco Brollo, sindaco di Tolmezzo/IT, sono entrati a far parte del nostro Comitato direttivo. Essi contribuiscono con il loro dinamismo e il loro attivo impegno alle iniziative della nostra associazione, affinché nel 2018 possiamo esprimere in modo ancora più efficace e concreto l'impegno dei nostri Paesi per gli obiettivi della Convenzione delle Alpi.

Alla fine dell'anno la nostra associazione ha eletto Bressanone/IT "Città Alpina dell'anno 2018". Questa nuova città membro ha riconosciuto la visione e le attività della nostra rete e intende contribuire a rafforzare ulteriormente la nostra capacità di influenza e la nostra reputazione.

Città alpina dell'anno
*** TOLMEZZO ***
TOLMEZZO È STATA NOMINATA "CITTÀ ALPINA DELL'ANNO" NELL'APRILE 2017
© Comune di Tolmezzo

“PER NOI È IMPORTANTE COINVOLGERE LA GENTE NEI PROCESSI“

© Fabrice Gallina
© Tolmezzo

Tolmezzo, “Città Alpina dell’anno 2017”, è situata nelle propaggini meridionali delle Alpi Carniche, in Friuli Venezia-Giulia. La cittadina, che oggi conta circa 10.400 abitanti, ha acquisito lo status di città quasi 800 anni fa e fin da allora ha un atteggiamento aperto e guarda con curiosità a ciò che accade al di là dei suoi confini. Già durante il Medioevo le relazioni commerciali andavano ben oltre le Alpi.
Tolmezzo è il centro principale di una rete di valli nel margine meridionale delle Alpi ed è consapevole delle proprie responsabilità per questo territorio. La tendenza della regione all’emigrazione è una delle questioni principali. Per contrastarla si cerca di coinvolgere maggiormente la popolazione e in particolare i giovani nei progetti. Un colloquio con il sindaco Francesco Brollo.

Perché Tolmezzo ha deciso di candidarsi come “Città Alpina dell’anno”?
Francesco Brollo: Noi crediamo che le Alpi e i confini debbano unire le persone e non dividerle. In ultima analisi siamo convinti che una condivisione e lo scambio di buone pratiche nell’attuazione della politica alpina portino i migliori risultati.

Che cosa rende la Sua città davvero speciale?
Francesco Brollo: 1. La città di Tolmezzo è una porta per le Alpi nel Norde st dell’Italia. 2. Noi offriamo alle valli vicine istituzioni pubbliche e servizi. 3. Assumiamo un ruolo guida nella politica per la montagna di questa regione.

Quali sono le sfide e i compiti a livello locale di una città di medie dimensioni nelle Alpi?
Francesco Brollo: Una delle nostre principali sfide consiste nel contrastare l’emigrazione. In secondo luogo è per noi prioritario promuovere lo sviluppo sostenibile nella regione.

Quali sono stati secondo Lei i momenti forti dell’ultimo anno trascorso all’insegna di “Città Alpina dell’anno”?
Francesco Brollo: Abbiamo elaborato un masterplan per la riconversione della ex caserma Cantore e dell’opificio Linussio. È stato inoltre realizzato il progetto “Adotta un sentiero”, che si propone di valorizzare le tracce di antichi percorsi coinvolgendo la popolazione nei lavori di manutenzione. Abbiamo realizzato iniziative ambientali con le ragazze e i ragazzi delle scuole, come ad esempio il progetto “Golena Blu” per la riqualificazione fluviale del Tagliamento.

© Fabrice Gallina

Uroš Brežan, Francesco Brollo, Thierry Billet

Uno sguardo al futuro. Che programmi avete per proseguire il discorso avviato con il riconoscimento di “Città Alpina dell’anno”?
Francesco Brollo: Anche in futuro intendiamo essere un punto di riferimento per le più svariate attività, per esempio a sostegno degli agricoltori. A ottobre si terrà il mercato dei sapori “Filo di Sapori”, durante il quale prodotti delle valli saranno offerti nel centro della città di Tolmezzo. Inoltre ci proponiamo di portare a termine la ristrutturazione dell’ex caserma “Cantore”. Ma l’aspetto più importante rimane proseguire a coinvolgere la popolazione nelle strategie per la sostenibilità.

Altri punti forti del 2017, anno trascorso come “Città Alpina dell’anno”

- “Filo di Sapori”: partecipazione di altre Città Alpine al mercato dei sapori che si svolge annualmente
- “GustoCarnia”: 6 diversi eventi con cuochi provenienti da diverse Città Alpine
- Un concorso letterario e cinematografico: Leggimontagna e CortoMontagna
- In collaborazione con l’Università di Udine sono stati organizzate conferenze specifiche, ad esempio sui temi consumo di suolo, piante officinali o grandi predatori.

Fact Box:

Centro alpino per le valli circostanti e centro economico regionale della Carnia

Stato: Italia

Lingua: Italiano

Regione Friuli Venezia-Giulia, Provincia di Udine

Altitudine: 323 m

Superficie: 65 km²

Abitanti: 10.451

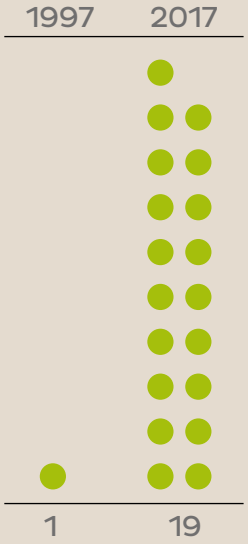
Densità demografica: 161 abitanti/km²

20 ANNI DI CITTÀ A

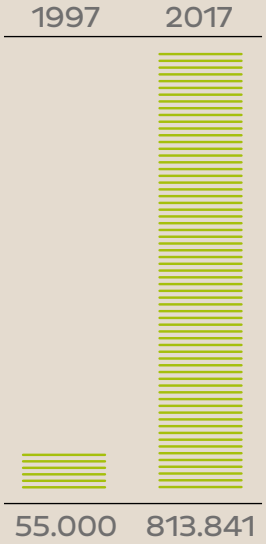
1997

- 1997 FONDAZIONE DELLA RETE
- 1997 VILLACO
- 1999 BELLUNO
- 2000 MARIBOR*
- 2001 BAD REICHENHALL
- 2002 GAP*
- 2003 COSTITUZIONE DELLA COMUNITÀ DI INTERESSI "CITTÀ ALPINA DELL'ANNO"
- 2003 HERISAU
- 2004 TRENTO
- 2005 SONTHOFEN
- 2006 COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "CITTÀ ALPINA DELL'ANNO"
- 2006 CHAMBÉRY
- 2007 SONDRIO*

20 ANNI WITH PASSION FOR THE ALPS



Numero di città insignite del titolo



Abitanti delle Città Alpine

"La rete rafforza la posizione delle singole città. Essi possono così contribuire con la loro voce anche a livello internazionale."

Norbert Weixlbaumer, presidente della Giuria

© Stadt Sonthofen

© Ville d'Annecy

LPINA DELL'ANNO

2017

2008 BRIGA-GLIS
2009 BOLZANO
2010 BAD AUSSEE*
2011 OSSERVATRICE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI
2011 PRIMO PROGETTO ALPINE SPACE "ALPSTAR"
2011 IDRIJA
2012 SOSTEGNO AL PATTO DEI SINDACI
2012 ANNECY
2013 LECCO
2015 CHAMONIX
2016 PARTNER ALLA SETTIMANAALPINA
2016 TOLMINO
2017 TOLMEZZO

COLLABORAZIONE
FUTURO
SOSTENIBILITÀ
ALPI
PARTECIPAZIONE GIOVANILE
CLIMA
AREE DI CONVERSIONE
BIODIVERSITÀ URBANA
GREEN ECONOMY
CITTÀ
CONVENZIONE DELLE ALPI
CONSAPEVOLEZZA
PERSONE
PAESE

* membro non più attivo

1 Bressanone 2 Briga-Glis 3 l'abero per commemorare il ventennio a Sonthofen 4 Annecy 5 Tolmezzo 6 Chamonix 7 Trento 8 Idrija 9 Bad Reichenhall

5

"Soprattutto in questi tempi politicamente sensibili, è importante lavorare insieme per far prevalere il bene."

Francesco Brollo, sindaco di Tolmezzo/IT

8

6

7
© Stadt Trento

9

I PROGETTI DELL'ANNO 2017

GaYA: la partecipazione giovanile nelle Alpi ha un futuro

L'associazione partecipa al progetto GaYA per promuovere la partecipazione giovanile nelle città e nei villaggi delle Alpi. Chambéry, Sonthofen, Briga-Glis e Idrija partecipano come città pilota e sperimentano diversi metodi di partecipazione giovanile. A Chambéry la città riscrive insieme ai giovani la propria politica giovanile, a Sonthofen il Parlamento dei giovani cerca modalità per coinvolgere un maggior numero di giovani di diverse origini, a Briga-Glis la città ha approvato la proposta dei giovani di istituire una consulta dei giovani, mentre a Idrija sempre i giovani, insieme al Consiglio comunale, cercano di allestire nuovi spazi per la partecipazione giovanile al di fuori del centro cittadino. L'associazione ha contribuito inoltre allo svolgimento di un seminario che ha visto la partecipazione di 20 giovani da tutti gli Stati alpini nell'ambito del Forum annuale della Strategia UE per lo Spazio alpino che si è svolto nel novembre 2017 a Monaco/DE.

Workshop con giovani a Monaco/D nel puadro del progetto GaYA

Tour des Villes: aree di riconversione quale fondamento della città di domani

Le Città Alpine Tolmezzo, Sonthofen, Idrija e Tolmino partecipano al progetto Tour des Villes. I rappresentanti di queste città hanno così potuto acquisire nuove esperienze nel settore dello sviluppo sostenibile degli insediamenti e nella gestione delle aree di riconversione. Con lo scambio di buone pratiche e discussioni vengono vagliate soluzioni urbanistiche già attuate. Nel progetto inoltre le città possono lavorare insieme a nuovi approcci e idee per il riutilizzo di spazi dismessi all'interno delle città, ad esempio a proposito di siti industriali e militari. La possibilità di coinvolgere la popolazione in tali processi è un aspetto che riveste una grande importanza.

Edificio abbandonato a Tolmino/SL

Insieme per la qualità dell'aria

Annecy, Chamonix e Chambéry hanno avviato una ricerca comune sulla qualità dell'aria – un tema di scottante attualità per i comuni e i loro abitanti. Nella seconda metà del 2017 Luca Contrino, uno studente italiano, ha condotto uno studio comparativo sulla qualità dell'aria nella maggioranza delle Città Alpine dell'anno. Ha confrontato i dati ottenuti dalle misurazioni atmosferiche relative a diversi inquinanti e ha esaminato le politiche e le azioni per la qualità dell'aria messe in campo dalle città. Alcune si occupano della questione ormai da decenni, altre hanno iniziato da poco. Tutte le città constatano tuttavia che la collaborazione con le autorità nazionali ed europee è difficoltosa. Un aspetto del quale vale la pena proseguire a occuparsi insieme. L'associazione di comuni Grand Annecy/FR ha finanziato il tirocinio di Luca Contrino.

Luca Contrino, praticante dell'associazione

Workshop dei partner del Partenariato per il clima „Alpaca".

Partenariato alpino per promuovere azioni locali per il clima

Da febbraio 2017 a gennaio 2018 l'associazione "Città Alpina dell'anno", CIPRA International e la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" hanno verificato la fattibilità e le opzioni per la costituzione di un "partenariato alpino per azioni locali per il clima". In seguito essi hanno elaborato una proposta per la costituzione di una tale rete che dovrà aiutare i comuni ad affrontare più efficacemente le sfide poste dal cambiamento climatico.

E inoltre...

L'associazione "Città Alpina dell'anno" ha partecipato ad alcuni altri progetti e cooperazioni, ad esempio alla redazione del rapporto sulla SettimanaAlpina 2017 e ai preparativi dell'"Intermezzo" per la SettimanaAlpina 2019.

Nell'ambito di un seminario nel novembre 2016 a Villach l'associazione ha raccolto le valutazioni delle città membro sul tema dell'"Economia verde" e sul ruolo delle città nella promozione di un cambiamento economico. Inoltre l'associazione ha contribuito alla redazione del Programma d'azione per la Green Economy della Convenzione delle Alpi.

L'associazione e i suoi membri sono un vero vulcano sorgente di idee, per cui possono costantemente essere lanciati nuovi progetti. UrbaBio ad esempio consentirà alle città membro dell'associazione uno scambio di idee ed esperienze sulla biodiversità urbana. Il progetto (2017-2019) è finanziato dal Ministero tedesco dell'ambiente e dalla Città di Annecy.

BRIXEN-BRESSANONE È LA CITTÀ ALPINA DELL'ANNO 2018

Un modello di collegamento tra città e montagna

Brixen-Bressanone/I è la nuova "Città Alpina dell'anno" del 2018. La città rappresenta il centro regionale di uno dei principali centri della Provincia di Bolzano. La vivace Città Alpina, di circa 22.000 abitanti, ha ottenuto il titolo grazie a diversi meriti e ai suoi ambiziosi obiettivi. Secondo la motivazione della Giuria internazionale, la città presenta successi sostenibili in particolare per una politica alpina capace di futuro, orientamenti innovativi e per sapersi proporre come destinazione modello in una posizione cruciale tra città e territorio.

Metropoli alpina per la cultura e la consapevolezza alpina

La vivace vita culturale è di per sé sufficiente a fare di Brixen-Bressanone una Città Alpina per eccellenza: tre lingue alpine riconosciute, così come il contesto paesaggistico, sono tutti elementi che determinano il carattere alpino della città. Il quadro è completato da diversi programmi lungimiranti, come il progetto Smart city-destination, o il processo di acquisizione di un profilo all'insegna della simbiosi tra città e montagna. È inoltre evidente un forte impegno anche nella protezione della natura e del paesaggio, infatti a Bressanone e nei dintorni sono presenti diverse aree protette e di interesse ecologico, così come alcune significative aree archeologiche. Da anni infine il comune punta allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Attiva, in rete e orientata ai giovani

Bressanone vanta già un buon collegamento in rete. Dal 2018 l'adesione alla "Città Alpina dell'anno" si aggiunge all'appartenenza ad Alleanza per il Clima e al Patto dei sindaci. Inoltre Brixen-Bressanone pratica un'attiva politica giovanile e ha istituito un proprio Parlamento dei giovani.

Con slancio nell'anno della Città Alpina

Brixen-Bressanone si propone obiettivi ambiziosi per il 2018: il 23 e 24 marzo è prevista la prima Assemblea dei soci dell'associazione e la cerimonia della consegna del titolo da Tolmezzo a Bressanone. A maggio l'attenzione sarà rivolta alla risorsa acqua con un festival teatrale e nell'autunno 2018, nel corso dell'International Mountain Summit, le Città alpine avranno uno spazio proprio.

© Helmut Pohl

© Angerer

© Gruber Hans

© Brixen Tourismus

© Alex Filz

"Per la nostra città è un onore ottenere il riconoscimento di "Città Alpina dell'anno". Nello stesso tempo è anche una grande responsabilità, di cui siamo pienamente consapevoli. Durante questo anno e i successivi intendiamo vivere e praticare a tutto tondo la filosofia della "Città Alpina dell'anno". Un aspetto fondamentale in tal senso è la collaborazione con altre città appartenenti all'associazione. Solo così si possono gettare ponti, allacciare nuove amicizie e conseguire obiettivi comuni per lo sviluppo sostenibile dello spazio alpino".

Peter Brunner, sindaco della città di Bressanone

UN GRAZIE DI CUORE

FINANZE E RINGRAZIAMENTI

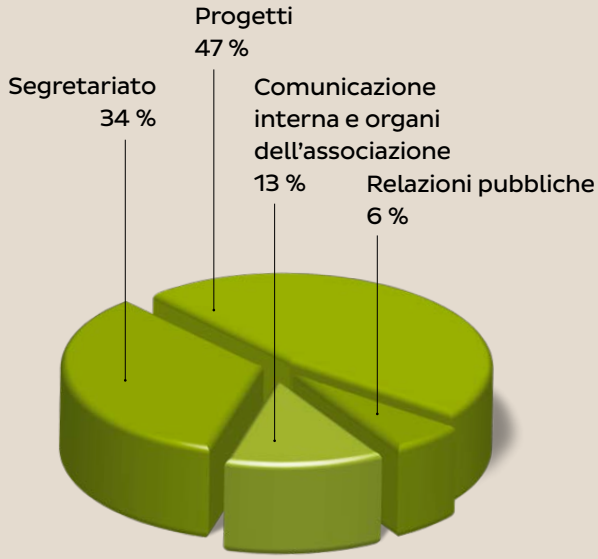
L'associazione "Città Alpina dell'anno" ha chiuso il 2017 con 159.929,59 euro di entrate e 159.623,17 euro di uscite. L'esercizio si è dunque chiuso con un utile di 306,42 euro. Il patrimonio ammonta attualmente a 24.848,98 euro. Le entrate sono costituite dalle quote associative, oltre che dai contributi per progetti del Programma Spazio alpino, dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale della Svizzera, del Ministero federale tedesco dell'ambiente, la protezione della natura e della sicurezza nucleare, dell'agglomerazione Grand Annecy/FR e del Ministero federale austriaco dell'Agricoltura e delle foreste, Gestione delle risorse ambientali e idriche. Il Comitato direttivo ringrazia cordialmente tutte le Città Alpine e i sostenitori che con il loro contributo hanno reso possibile le attività correnti dell'associazione e l'attuazione di progetti.

Una multitudine di progetti

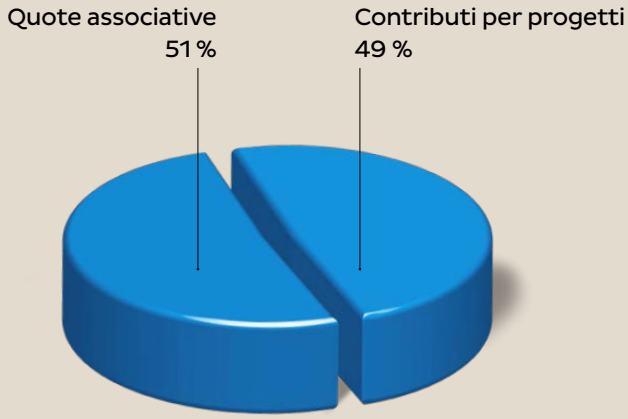
Nel 2017 l'associazione ha aumentato il proprio impegno in progetti e partenariati, tra di essi: "Tour des Villes" e GaYA, i preparativi della SettimanaAlpina „Intermezzo" (2019) e lo sviluppo del Programma d'azione per la Green Economy della Convenzione delle Alpi. Alla fine del 2017 ha preso il via il progetto UrbaBio; la maggior parte delle attività, così come delle entrate e delle uscite ad esse connesse, sono relative al 2018 e al 2019. Il 47% dei fondi sono destinati all'attuazione dei progetti. Nel 2017 la comunicazione e le manifestazioni dell'associazione sono state in gran parte dedicate al ventesimo anniversario dell'associazione; in tale occasione si è provveduto a rinnovare la comunicazione e le relazioni pubbliche in più lingue sono. A tal fine state impiegate circa il 6% delle risorse a disposizione dell'associazione. Il compenso per il personale del Segretariato ammonta a circa il 34% delle spese dell'associazione. Con tale somma sono coperte le spese di due posti a tempo parziale, attualmente occupati da una collaboratrice e una persona incaricata della CIPRA International. L'associazione "Città Alpina dell'anno" ringrazia calorosamente per la proficua e generosa collaborazione.

◀ Magdalena Holzer e Claire Simon

Uscite 2017



Entrate 2017



Associazione Città Alpina dell'anno
Segreteriato:
Im Bretscha 22, 9494 Schaan/FL
Sede:
Bad Reichenhall/DE

T +423 237 53 99
office@alpenstaedte.org

www.cittaalpina.org
facebook.com/Alpinetownoftheyear